

Aggressione a Cavadonna, calci e pugni a un agente: “Situazione insostenibile”

Grave aggressione ai danni di un poliziotto penitenziario presso la Casa Circondariale di Siracusa.

La denuncia è del Segretario Nazionale Polizia di Giustizia, Davide Scaduto.

“Gli uomini e le donne del Corpo – il suo sfogo- sono ormai stanchi di operare in condizioni in cui le violazioni delle regole sono diventate quotidiane”.

Ieri, poco prima delle 13:00, stando al racconto del sindacato, un poliziotto penitenziario, dopo avere negato a un detenuto di alta sicurezza di sostare in una zona di passaggio, avrebbe prima subito gravi offese, poi è stato aggredito con calci e pugni. Immediatamente in suo supporto sono intervenuti i poliziotti presenti. L'agente è ricorso alle cure mediche del Pronto Soccorso, con una prognosi di 10 giorni.

“Non si tratta più di semplici aggressioni-fa notare Scaduto-tali comportamenti sono una grave offesa all'istituzione della nostra Repubblica, che i detenuti sembra oramai non riconoscono più come inviolabile; le aggressioni e gli oltraggi alla divisa dei poliziotti penitenziari pare non sia più un interesse da tutelare o da salvaguardare”.

La segreteria nazionale del sindacato chiede “interventi governativi più incisivi per inasprire le sanzioni al fine di ritornare a gestire i nostri penitenziari in piena sicurezza”.

Solidarietà al poliziotto aggredito e agli agenti penitenziari in servizio a Cavadonna dove, evidenzia infine Scaduto, “le

condizioni lavorative sono tra le più difficili della regione".
